



**NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 – 2023**

**CONSORZIO COMUNI B.I.M.
SARCA – MINCIO - GARDA**

Allegato alla deliberazione
dell' Assemblea generale
n° 18 dd. 30.12.22



IL SEGRETARIO CONSORZIALE
Dott.ssa Luisa Ferrazza

SOMMARIO

PREMESSA: scopi statutari e finalità D.U.P.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Entrate proprie, tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PREMESSA: scopi statutari

Il Consorzio B.I.M. Sarca – Mincio – Garda, Ente pubblico costituito dai Comuni che si sono consorziati, per utilizzare a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni, i proventi derivanti dai sovracanonici sulla produzione di energia idroelettrica, è stato istituito con Decreto del Ministro dei Lavori pubblici in data 14/12/1954 e s.m., a norma dell'art. 1, c. 2 della L. 959 dd. 27/12/1953. Per il miglior funzionamento e per la necessaria articolazione dello stesso, il territorio del bacino imbrifero montano è suddiviso in due Vallate: Alto Sarca e Basso Sarca e Ledro.

I Consorzi B.I.M. si differenziano notevolmente rispetto agli altri Enti locali, poiché non erogano servizi diretti ai cittadini, ma hanno il compito di incassare i proventi dei sovracanonici di cui sopra, a tutela delle popolazioni di montagna. Infatti lo scopo principale di questo Consorzio, è quello di contribuire al progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del bacino imbrifero montano del Sarca – Mincio e Garda nonché di salvaguardare e difendere l'ambiente, attraverso l'impiego dei proventi dei sovracanonici che gli sono assegnati in base alla Legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni ed alla Legge 24 dicembre 2012 n. 228 e ss.mm., oppure l'energia elettrica assegnata in sostituzione parziale o totale dei sovracanonici stessi.

Il Consorzio introita i sovracanonici derivanti dagli impianti idroelettrici compresi nel bacino idrografico e pur comprendendo un territorio ampio (31 comuni consorziati) presenta una struttura d'ufficio snella e flessibile. Considerato che la struttura organizzativa dei Consorzi dei Comuni dei Bacini Imbriferi Montani, la mole e la tipologia delle risorse e delle relative movimentazioni sono assimilabili a quelle di un ente con meno di 5.000 abitanti, ai fini dei vari adempimenti contabili, si ritiene di poter applicare le stesse modalità e termini di questi ultimi.

FINALITA' D.U.P.

Il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto di tutti gli altri documenti di programmazione ed è redatto nel rispetto del principio di programmazione 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011 e s.m.i..

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione (ultimo dato pubblicato da ISPAT (Servizio statistica P.A.T.))

Il Consorzio B.I.M. non ha un proprio andamento demografico e comprende 31 comuni del Trentino con una popolazione pari al 01/01/2020 a 91.612 unità. Di seguito si riporta il dato della popolazione residente per ogni Comune facente parte del Consorzio de quo, suddivisa tra le due Vallate:

VALLATA ALTO SARCA

	Comuni	Popolazione residente al 01.01.2020
1	ANDALO	1.124
2	BLEGGIO SUPERIORE	1.535
3	BOCENAGO	386
4	BORGO LARES	712
5	CADERZONE TERME	684
6	CARISOLO	959
7	COMANO TERME	2.934
8	FAVE'	1.075
9	GIUSTINO	742
10	MASSIMENO	141
11	MOLVENO	1.111
12	PELUGO	402
13	PINZOLO	3.041
14	PORTE DI RENDENA	1.792
15	SAN LORENZO - DORSINO	1.568
16	SELLA GIUDICARIE	2.912
17	SPIAZZO	1.252
18	STENICO	1.205
19	STREMBO	592
20	TIONE DI TRENTO	3.660
21	TRE VILLE	1.395
22	VALLE LAGHI	5.103
T O T A L E		34.325

VALLATA BASSO SARCA E LEDRO

	Comuni	Popolazione residente al 01.01.2019
1	ARCO	17.927
2	CAVEDINE	3.016
3	DRENA	585
4	DRO	5.117
5	LEDRO	5.274
6	MADRUZZO	2.902

7	NAGO – TORBOLE	2.852
8	RIVA DEL GARDA	17.602
9	TENNO	2.012
TOTALE		57.287

Risultanze del Territorio

Per la programmazione territoriale il Consorzio non ha in dotazione e non gestisce alcun strumento urbanistico che rimane in capo ai Comuni consorziati.

Al Consorzio B.I.M. compete la “gestione” dei sovracanononi di cui alla L. 959/53 e s.m. da impiegare nelle due Vallate, proporzionalmente ai proventi derivanti dagli impianti idroelettrici alimentati dalle acque defluenti dalle singole Vallate. Dal 01/01/2013, la L. 24/12/2012 n. 228 ha stabilito che i sovracanononi idroelettrici di cui alla L. 959/53 sono estesi anche a tutti gli impianti di produzione di energia elettrica superiore a 220 kW di potenza nominale media, le cui opere di presa ricadono in tutto o in parte nei territori dei Comuni compresi in un bacino imbrifero montano già delimitato.

Nel nostro territorio gli impianti idroelettrici che si risultano assoggettati al sovracanone di cui alla L. 959/53 ed alla L. 228/12 sono i seguenti:

CONCESSIONARIO	IMPIANTO	TIPOLOGIA SOVRACANONE	POTENZA IN VIGORE
COMUNE DI MADRUZZO	ROGGIA E RIO FREDDO	L. 228/12	363,17
COMUNE DI SELLA GIUDICARIE	TORRENTE ROLDONE	L. 959/53	842,95
COMUNE DI LEDRO	SORGENTI VAL MOLINI E VAL VESI'/CONCEI	L. 959/53	270,00
COMUNI DI PELUGO E SPIAZZO	CENTRALINA RIO BEDU'	L. 959/53	498,51
COMUNI DI CARISOLO E PINZOLO	IMPIANTI DI CORNISELLO	L. 959/53	498,82
A.S.M. DI TIONE DI TRENTO	CENTRALE BERSAGLIO	L. 959/53	313,75
A.S.M. DI TIONE DI TRENTO	RIO APRICO	L. 959/53	354,42

C.E.I.S.	RIO DUINA	L. 959/53	293,77
	PONTE PIA'	L. 959/53	2.546,79
C.G. ENERGIA S.R.L.	TORRENTE SARCA VAL NAMBRONE	L. 959/53	642,32
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	CENTRALE LA ROCCA	L. 959/53	2.895,25
FEDRIGONI CARTIERE S.P.A.	DERIVAZIONE TORRENTI VARONE E MAGNONE	L. 228/12	302,31
HYDRO DOLOMITI ENERGIA S.R.L.	CENTRALE RIVA	L. 959/53	14.283,09
	PONALE	L. 228/12	927,06
	S. MASSENZA 1	L. 959/53	86.237,65
	DI CUI NEMBIA	L. 959/53	5.366,37
	S. MASSENZA II	L. 228/12	7.914,10
	S. MASSENZA II	L. 959/53	10.803,93
	TORBOLE	L. 228/12	16.638,55
	TORBOLE	L. 959/53	26.544,03
	CASTEL TOBLINO	L. 228/12	81,89
	CASTEL TOBLINO	L. 959/53	131,15
	FIES	L. 959/53	239,91
	FIES	L. 228/12	149,89
	DRO	L. 228/12	271,27
	DRO	L. 959/53	434,22
ENEL PRODUZIONE S.P.A.	CENTRALE DI GARGNANO	L. 959/53	14.634,31
SET ELETTRICA TOSCOLANO	CAMERATE/LE GARDE/COVOLI	L. 228/12	1.345,60
IDROELETTRICA NORD ITALIA	TOSCOLANO – MOLINO - BOLLONE	L. 959/53	305,88
	DROANELLO SAN MICHELE	L. 959/53	231,62
VIRGILIO CENA S.P.A.	TORRENTE SAN MICHELE TREMOSINE	L. 228/12	234,31
ENEL GREEN POWER S.R.L.	IMPIANTO DI BRASA	L. 228/12	1.295,00
T O T A L E			17.891,89

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Il Consorzio B.I.M. svolge in particolare un'azione di supporto e finanziamento verso gli Enti locali consorziati (Comuni, Comunità, Associazioni e privati). La quasi totalità delle proprie risorse deriva direttamente dal sovracanone di cui alla L. 959/53 e L. 228/12, stabiliti per legge, ed è non dipende da trasferimenti né statali, né regionali e né provinciali.

Da questa attività di riscossione e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del D.U.P. si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Accordi di programma:

Il Consorzio si è reso parte attiva nella gestione delle Reti di Riserva Alto e Basso Sarca, svolgendo la funzione di capo fila, oltre che finanziare le stesse, previste dalla Legge Provinciale sulle Foreste e sulla Protezione della Natura (L.P. 23 maggio 2007, n. 11 e s.m.). In particolare in tale legge il tema del governo del territorio forestale e montano è affrontato e sviluppato all'interno di una visione unitaria, che coniuga e tempera le esigenze di sviluppo economico con quelle di conservazione e valorizzazione delle risorse, assicurando, in ogni caso, adeguati livelli di stabilità e di efficienza funzionale del sistema integrato costituito da suolo e soprassuolo e, quindi, di sicurezza per le popolazioni. Al fine di assicurare l'efficace perseguimento degli obiettivi di conservazione e di miglioramento della qualità del territorio, del patrimonio ecologico, del paesaggio e dell'ambiente, sono state individuate, nella legge in parola, soluzioni, strumenti, azioni, ponendo attenzione, nel contempo, all'esigenza di efficacia e a quella di un razionale ed attento utilizzo delle risorse economiche ed umane. L'art. 35 della legge prevede in particolare che aree presenti fuori parco facenti parte della rete europea "Natura 2000", riserve naturali provinciali, riserve locali, aree di protezione fluviale che si prestano ad una gestione unitaria e coordinata, possano essere organizzate secondo una "Rete di Riserve" alla cui conservazione possono concorrere i comuni o loro forme associative o la comunità secondo un piano di gestione approvato dalla Giunta provinciale nell'ambito di "accordi di programma" tra i comuni interessati e la Provincia.

Il Consorzio si è reso altresì parte attiva nella gestione del territorio riconosciuto dall'UNESCO quale "Biosfera Alpi Ledrensi e Giudicaria – dalle Dolomiti al Garda", assumendo sempre la funzione di Ente capofila e finanziando parzialmente il progetto medesimo.

I due progetti sono in fase di ultimazione/rendicontazione.

L'Assemblea generale con proprio provvedimento n. 14 dd. 29/07/2019, ha approvato lo schema del nuovo Accordo di Programma triennale 2019/2021 della "Rete di Riserva della Sarca" – Parco Fluviale della Sarca,

al fine di dare continuità al lavoro svolto con le due Reti, promuovendo una gestione unitaria del fiume Sarca e delle aree protette e di integrazione ecologica ad esso connesse. Tale accordo è stato altresì approvato dalla Giunta provinciale con proprio provvedimento n. 1844 dd. 22/11/2019 e sottoscritto dalle parti il 13/12/2019 con scadenza 13/12/2022.

Il consorzio ha sottoscritto altri accordi di programma che si elencano di seguito:

- Accordo di programma per la realizzazione di piste ciclopedonali nelle Giudicarie (accordo approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 05/2015 e modificato successivamente con deliberazione dell'Assemblea generale n. 24 dd. 27/12/2018);
- Accordo di programma per la viabilità provinciale nel territorio della Comunità delle Giudicarie e accordo di programma per lo sviluppo e la coesione territoriale nel territorio della Comunità delle Giudicarie (accordo approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 27/2017 e modificato successivamente con deliberazione dell'Assemblea generale n. 24 dd. 27/12/2018);
- Accordo di programma del "Parco Naturale Locale Monte Baldo" (L.P. 23/05/2007 n. 11) sul territorio dei Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago-Torbole (accordo approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 04 dd. 08/03/2018);

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (penultimo anno dell'esercizio precedente) € 39.357.416,85.-

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

- Fondo cassa al 31/12/2019 € 37.863.302,42.-
- Fondo cassa al 31/12/2018 € 39.357.416,85.-
- Fondo cassa al 31/12/2017 € 36.943.740,82.-

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2019	0	€ 0,00.-
2018	0	€ 0,00.-
2017	0	€ 0,00.-

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli (dati da ultimi tre rendiconti approvati)

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2019	0	6.485.834,71.-	n.d.
2018	0	8.527.244,10.-	n.d.
2017	0	6.807.658,28.-	n.d.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2019	0,00.-
2018	0,00.-
2017	0,00.-

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sussiste la fattispecie.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019:

Categoria	numero	tempo indeterminato non in comando	Altre tipologie comando/tempo determinato
Segretario consorziale	1	1	
Cat. C (evoluto)	1	1	
Cat. C (base)	1	1	
TOTALE	3	3	

Numero dipendenti in servizio al 30/06/2020:

Categoria	numero	tempo indeterminato non in comando	Altre tipologie Comando/tempo determinato *
Segretario consorziale	1	1	
Cat. D (base)			1
Cat. C (evoluto)	1	1	
Cat. C (base)	1	1	1
TOTALE	3	3	2

* Personale assegnato allo Staff della Rete di Riserva della Sarca

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio (dati da ultimi tre rendiconti approvati):

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Spesa di personale *</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2019	227.228,23.-	16,23%
2018	201.354,83.-	13,49%
2017	196.771,60.-	13,88%

* (compreso Staff)

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

I consorzi B.I.M. non sono soggetti agli obblighi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9, comma 1, della L. 243/2012 e s.m..

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, che non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Entrate proprie -tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il Consorzio B.I.M. non ha una politica tributaria e tariffaria in quanto non gestisce servizi pubblici né riscuote tributi. La principale entrata è rappresentata dal sovracanone di cui alla L. 959/53 e alla legge L. 228/12, che rappresenta un indennizzo dovuto dai grandi concessionari produttori di energia idroelettrica verso i comuni che si vedono privati della risorsa acqua o comunque delle potenzialità economiche di questa risorsa. I comuni inoltre devono subire una trasformazione del proprio ambiente naturale per fini economici e il sovracanone riveste quindi un giusto indennizzo. Tali risorse sono aggiornate ogni due anni in base ad una tariffa ministeriale (Ministero Ambiente). Attualmente la tariffa ammonta ad € 31,13.- /kw annuo di concessione per il biennio 2020 - 2021. Per quanto riguarda l'introito dei sovracanismi, il Consorzio B.i.m. Sarca, Mincio e Garda è ente capofila di 3 Consorzi dei Comuni delle province di Trento, Brescia e Verona, con le seguenti percentuali:

- Consorzio B.i.m. Sarca, Mincio e Garda della provincia di Trento – 85,90%;
- Consorzio B.i.m. Sarca, Mincio e Garda della provincia di Brescia – 11,50%
- Consorzio B.i.m. Sarca, Mincio e Garda della provincia di Verona – 2,60%.

Tale entrate, per quanto riguarda questo Consorzio, per gli anni 2021 e 2023 sono quantificate in presunti € 15.865.350,00.-.

Per la gestione dell'accordo di programma inerente il "Parco Fluviale della Sarca", il Consorzio dispone sia di contributi ordinari che straordinari ad hoc riconosciuti dagli Enti partecipanti all'accordo de quo.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione potrà fare riferimento sulle somme che verranno restituite a titolo di restituzione dei mutui concessi nonché all'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione e dell'avanzo economico.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio il Consorzio B.I.M. Sarca - Mincio - Garda, disponendo di entrate certe e incassate derivanti dalla gestione del Fondo Comune interconsorziale, non ha mai dovuto fare ricorso all'indebitamento trovando invece la possibilità di finanziare sia i propri comuni consorziati, le associazioni ed i privati mediante l'assegnazione di appositi contributi.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'uso delle risorse finanziarie consorziali è conforme al disposto dell'articolo 1 - comma 14 - della legge 959/1953 già citata ossia impiegato esclusivamente a favore del "progresso economico e sociale delle popolazioni ricomprese nel B.I.M. Sarca – Mincio - Garda di Tione di Trento".

Relativamente alla gestione corrente l'Ente ha definito la stessa in funzione di poter garantire ai Comuni consorziati il sostegno alle varie Associazioni operanti sul relativo territorio.

Nell'ambito di ogni Vallata gli impieghi sono conformi ai criteri stabiliti dall'articolo 20 dello Statuto consorziale.

Per la parte corrente, dedotte le spese "di gestione" dell'Ente, si tratta in particolare di finanziamenti volti all'interesse economico e sociale delle popolazioni amministrato attraverso:

- interventi sotto forma di contributo ad Associazioni che operano nel settore culturale, ricreativo, socio-assistenziale, sociale e sportivo di interesse della comunità locale.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Consorzio B.I.M. per il prossimo triennio non ha in previsione alcun movimento del personale dipendente. Unica eccezione saranno le assunzioni a tempo determinato del personale dipendente che verrà assegnato allo Staff del Parco Fluviale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Sono programmate sul bilancio nelle annualità 2021 e 2022 gli stanziamenti che trovano copertura nelle entrate annuali del sovracanone con riferimento alle spese di carattere generale ma indispensabili per il buon funzionamento dell'Ente, tra le quali: il consumo dell'energia elettrica, la manutenzione ordinaria del palazzo sede istituzionale dell'Ente, l'acquisto di materiale di cancelleria, le spese di pulizia degli uffici, contributi, ecc.... sulla base di quanto sostenuto negli esercizi passati. Tale programmazione sarà valutata anche per l'anno 2023.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Consorzio non realizza direttamente opere pubbliche. Queste ultime sono realizzate direttamente dai Comuni consorziati assegnatari dei contributi in c/cap. che il Consorzio mette a loro disposizione attraverso i Piani triennali delle OO.PP. o dei Piani straordinari. A tutt'oggi sono vigenti ed operativi i seguenti Piani OO.PP.:

- Piano Straordinario OO.PP. 2015 approvato con deliberazione A.G. n. 09 dd. 05.05.2016;
- Piano Progetti Vallata VBSL 2016 approvato con deliberazione A.G. n. 10 dd. 05.05.2016;
- Piano triennale OO.PP. 2016/2018 approvato con deliberazione A.G. n. 06 dd. 28.03.2017;
- Piano Progetti Vallata VBSL 2017 approvato con deliberazione A.G. n. 31 dd. 29.12.2017;
- Piano straordinario OO.PP. 2018 approvato con deliberazione A.G. n. 12 dd. 31.05.2018;
- Piano triennale OO.PP. 2019/2021 approvato con deliberazione A.G. n. 08 dd. 30/04/2019.

Annualmente vengono altresì previste le risorse necessarie per soddisfare le domande dei cittadini per l'assegnazione di contributi per:

- l'abbellimento esterno degli edifici privati;
- per l'installazione degli impianti fotovoltaici;
- l'installazione di impianti per il recupero dell'acqua piovana;
- per l'abbattimento degli oneri dei mutui stipulati per l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria e la riqualificazione della "prima casa" o pertinenze esterne.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente potendo disporre di entrate certe e liquide, nonché di una situazione di cassa solida, può garantire gli impegni assunti sui bilanci annuali. Gli equilibri risultano pertanto rispettati.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata a garantire la copertura di tutti i finanziamenti concessi sia ai propri comuni consorziati in sede di approvazione dei vari piani che ai cittadini, alle Associazioni, alla Comunità delle Giudicarie ecc...

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione, comprende le spese stanziare per l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi.</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, comprende le spese stanziare per l'erogazione di contributi alle Associazioni operanti sul territorio del B.I.M. in ambito culturale.</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero, comprende le spese stanziare per l'erogazione di contributi alle Associazioni operanti sul territorio del B.I.M. in ambito culturale.</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa, comprende le spese stanziare per l'erogazione di contributi ai privati per il recupero delle acque piovane, per l'installazione degli impianti fotovoltaici e per gli interventi di riqualificazione esterna degli edifici.</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, comprende le spese stanziare per la gestione delle Reti di Riserve Alto e Basso Sarca - della Biosfera e del Parco Fluviale della Sarca.</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, comprende le spese stanziare per l'erogazione di contributi alle Associazioni operanti sul territorio del B.I.M. in ambito assistenziale - sociale.</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche, comprende le spese stanziare per l'erogazione di contributi in c/cap. ai Comuni per la realizzazione di Opere pubbliche in ambito energetico.</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali, comprende le spese stanziare per l'erogazione di contributi in c/cap. ai Comuni per la realizzazione di Opere pubbliche non riconducibili a specifiche missioni.</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti, comprende le spese stanziare ad accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste e a fondi speciali.</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi, comprende le spese stanziare per ritenute previdenziali ed assistenziali al personale, ritenute erariali e altre ritenute al personale per conto di terzi, per restituzione di depositi, per trasferimenti per conto terzi e per il fondo economato.</i>

Il Consorzio B.I.M. del Sarca – Mincio - Garda eroga ai Comuni consorziati anche i canoni aggiuntivi previsti dalla Legge Provinciale 4/1998 dopo erogazione degli stessi da parte di Cassa del Trentino S.p.a.. Si tratta di un canone previsto dalla legge provinciale dopo il rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche regionali che va a sommarsi al canone idroelettrico già presente a beneficio finale dei Comuni consorziati. Annualmente viene comunicato al Consorzio le disponibilità che la Provincia prevede per i Comuni e tali risorse vengono erogate su richiesta dei Comuni che si trovano nella condizione di necessità di cassa. Il

Consorzio prevede quindi tali risorse nelle partite di giro in entrata e in uscita mantenendo a residuo le somme non erogate in considerazione del diritto sorto in capo agli enti comunali beneficiari.

Come da Protocollo di Finanza Locale per il 2021 dd. 16/11/2020, sono state previste le risorse finanziarie solo per il 2021 in attesa che la Provincia si pronuncia per i successivi anni, in pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni.

Per il 2021 tale importo è quantificato in € 11.458.032,09.- salvo rideterminazioni da parte della P.A.T..

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il Consorzio non ha funzione di programmazione urbanistica del territorio e per quanto riguarda il patrimonio è proprietario della sede istituzionale dell'ente "Palazzo Saletti" e dei terreni contraddistinti dalle pp.ff. 4073/3 e 4073/24 denominati "Conca Verde" in C.C. Pinzolo a Madonna di Campiglio.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Consorzio non dispone di organismi, enti strumentali o società controllate. Le partecipazioni attualmente in essere e da ultimo approvate con la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m. – giusta delibera dell'Assemblea generale n. 26 dd. 27/12/2018 sono le seguenti:

Società	Anno di costituzione	%
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	1996	0,42%
G.E.A.S. S.p.a.	2000	9,05%
Dolomiti Energia S.p.A.	1984	0,80736%

